

SCUOLA	SCIENZE GIURIDICHE ED ECONOMICO-SOCIALI
ANNO ACCADEMICO	2014/2015
CORSO DI LAUREA	Scienze delle attività motorie e sportive
INSEGNAMENTO	Pedagogia Generale e speciale
TIPO DI ATTIVITÀ	Base (I modulo); Caratterizzante (II modulo)
AMBITO	Psicologico, Pedagogico e sociologico
CODICE INSEGNAMENTO	09744
ARTICOLAZIONE IN MODULI	Sì
NUMERO MODULI	2
SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	M-PED/01 (I modulo); M-PED 03 (II modulo);
DOCENTE RESPONSABILE (MODULO 1)	Dott. Pietro Maltese Ricercatore non confermato Università di Palermo
DOCENTE COINVOLTO (MODULO 2)	G.K. Fiandaca Docente a contratto Università di Palermo
CFU	11
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	187
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ASSISTITE	88
PROPEDEUTICITÀ	Nessuna
ANNO DI CORSO	1°
SEDE DI SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI	http://portale.unipa.it/dipartimenti/dipartimentoscienzeigiuridichedellasocietaed/cds/scienzedelleattivitamotorieesportive2118/?pagina=lezioni
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni frontali, Lavori di gruppo, eventuali Prove in itinere
MODALITÀ DI FREQUENZA	Facoltativa
METODI DI VALUTAZIONE	Prova orale ed esiti <i>eventuali</i> prove in itinere
VOTO	IN TRENTESIMI
PERIODO DELLE LEZIONI	Da stabilire
CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE	http://portale.unipa.it/dipartimenti/dipartimentoscienzeigiuridichedellasocietaed/cds/scienzedelleattivitamotorieesportive2118/?pagina=lezioni
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	http://portale.unipa.it/persone/docenti/m/pietro.maltese

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Conoscenza e capacità di comprensione

Lo studente, al termine del corso, dovrà avere acquisito conoscenze e meta-competenze di tipo pedagogico che, nello specifico della laurea in Scienze delle Attività Motorie e Sportive, saranno orientate in direzione di una preparazione finalizzata ad ottimizzare l'ingresso nel settore dei servizi alla persona – sia pubblici che privati. In termini di conoscenze e capacità di comprensione,

i risultati attesi non potranno che mirare ad una piena consapevolezza della complessità delle relazioni umane (e di quella educativa in particolare), delle possibili *impasses* che possono pregiudicare il buon esito dell'agire comunicativo, delle specificità della ricerca sul campo propria delle scienze sociali ed umane. Complessivamente, lo studente dovrà essere in grado di padroneggiare gli strumenti essenziali del discorso pedagogico, dovrà affrontare un tema d'avanguardia della disciplina (per esempio le criticità della relazione tra mondo della formazione e sistema economico-produttivo), dovrà dimostrare di saper leggere e comprendere testi di livello culturale avanzato.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente, al termine del corso, dovrà essere in grado di applicare ed amministrare (pedagogicamente) le tematiche affrontate durante il corso in situazioni di intervento sul campo (luoghi istituzionali formali, non formali e informali), ad esempio pianificando contesti di apprendimento non necessariamente rivolti a soggetti in età scolare o predisponendo *setting* organizzati in maniera tale da disinnescare possibili conflittualità. Questo piano del discorso è particolarmente dirimente per i laureati in Scienze delle Attività Motorie e Sportive, nella misura in cui essi si troveranno a svolgere attività professionali di carattere educativo ed organizzativo, oppure saranno implicati in attività di consulenza, ovvero saranno impegnati in settori nei quali le competenze e le meta-competenze fornite dall'insegnamento di Pedagogia Generale (la capacità di apprendere ad apprendere, l'identificazione nel ruolo dell'altro, etc.) risultano fondamentali.

Autonomia di giudizio

Lo studente dovrà essere in grado, alla fine del corso, di elaborare in maniera autonoma le conoscenze acquisite, traendo conclusioni di carattere anche personale e critico relativamente alle modalità ottimali della gestione dei *setting* formativi. Lo studente dovrà, altresì, sulla base delle suggestioni e degli stimoli veicolati nel periodo del percorso didattico, intraprendere possibili riflessioni sulle problematiche e le (macro)questioni inerenti la disciplina nonché sulle ricadute che esse potrebbero avere nello specifico campo di studi delle attività motorie e sportive.

Abilità comunicative

Lo studente, alla fine del corso, dovrà dimostrare una certa abilità linguistico-espositiva relativamente alle problematiche trattate, dando prova di avere acquisito una capacità di sapere trattare le specifiche questioni inerenti al discorso pedagogico con un linguaggio tecnicamente adeguato. Dovrà, altresì, dimostrare di sapere, eventualmente, interagire su temi di carattere educativo sia con specialisti del settore sia con non specialisti.

Capacità d'apprendimento

Al termine del corso, lo studente dovrà avere acquisito quelle capacità di apprendimento che sono al centro del discorso pedagogico contemporaneo, tutto incentrato sulla veicolazione della meta-competenza dell'apprendere ad apprendere. Ciò sarà verificato per il tramite di una prova orale nonché di eventuali prove *in itinere* che possano offrire la cifra del livello di apprendimento raggiunto dallo studente e delle sue possibilità di miglioramento in ordine al passaggio a livelli di studio successivi che richiedono una maggiore autonomia nella gestione del proprio percorso formativo

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO 1 - PEDAGOGIA GENERALE

Obiettivi formativi

- Conoscenza delle problematiche connesse all'apprendimento (non solo quello scolastico);
- conoscenza delle principali correnti e dei più rilevanti dibattiti della pedagogia contemporanea (dagli inizi del Novecento sino ai giorni nostri)
- conoscenza degli strumenti principali della ricerca in campo educativo.
- capacità di analisi storica dei modelli formativi;

-capacità applicative delle conoscenze acquisite in nuove ricerche educative e/o nella pianificazione di situazioni di apprendimento;
 -capacità di utilizzare le competenze metodologiche acquisite per sviluppare autonomi metodi di ricerca nell'ambito educativo formale e non formale;
 -capacità di giudizio critico sulle teorie pedagogiche.

MODULO 1 – CFU 6	PEDAGOGIA GENERALE
ORE FRONTALI	LEZIONI FRONTALI
4	Storia delle idee pedagogiche: la “rivoluzione copernicana dell’attivismo”
4	Storia delle idee pedagogiche: il pragmatismo strumentalista di John Dewey
4	Storia delle idee pedagogiche: il neoidealismo italiano e la riforma della scuola del 1923
4	Storia delle idee pedagogiche: La pedagogia critica
2	Storia delle idee pedagogiche: Pedagogia e psicologia
4	Storia delle idee pedagogiche: Il personalismo
4	Il passaggio dalla pedagogia alle scienze dell’educazione
5	La funzione del sistema educativo nell’economia fondata sulla conoscenza
5	Il passaggio dal fordismo al postfordismo ed il problema della flessibilità lavorativa in relazione all’offerta del sistema educativo
4	La teoria del capitale umano: i fondatori
4	Il valore economico dell’istruzione
4	Capitale umano, istruzione, sviluppo economico
48	
ESERCITAZIONI	
Eventuali prove in itinere, esercitazioni, momenti laboratoriali da negoziare con gli studenti	
TESTI CONSIGLIATI	
1. P. Maltese, <i>Generazioni precarie</i> , Ets, Pisa 2011.	
3Un manuale a scelta di Pedagogia Generale relativo all’età contemporanea	
4 Cipollone-Sestito, <i>Il capitale umano</i> , il Mulino, Bologna 2010	

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO 2

Il corso intende offrire una conoscenza iniziale della natura, dei metodi e delle questioni critiche della Didattica e della Pedagogia Speciale.

Esso si prefigge i seguenti obiettivi:

- definire l'ambito epistemologico della Didattica e della Pedagogia Speciale.
- Identificare i presupposti antropologici del rapporto didattico.
- Individuare il posto della didattica nel quadro epistemologico delle scienze dell’educazione.
- Analizzare i principali modelli didattici contemporanei.
- Specificare l'interazione tra la dimensione cognitiva e la dimensione affettivo - volitiva nel processo di insegnamento-apprendimento.
- Identificare il fine e gli obiettivi dell'educazione.
- Valutare criticamente l'interazione tra la dimensione cognitiva e la dimensione affettivo - volitiva

nel processo di insegnamento-apprendimento.

- Esaminare le principali teorie sul gioco
- Riflettere sul gioco come strumento per lo sviluppo intellettuale, sociale e affettivo
- Apprendere attraverso il gioco
- Identificare gli elementi essenziali della comunicazione narrativa.

	Didattica e Pedagogia Speciale
ORE FRONTALI	LEZIONI FRONTALI
6	La didattica come scienza
12	Il processo di insegnamento-apprendimento
12	La personalizzazione educativa
5	BES e DSA
5	Il gioco e lo sviluppo intellettuale, sociale e affettivo della persona
TESTI CONSIGLIATI	<ul style="list-style-type: none">- Zanniello G. (2011). Dagli obiettivi educativi alle competenze fondamentali. Palumbo Editore- Cottini L. (2008). Progettare la didattica: modelli a confronto. Carocci Editore.- Parente M.(2010). La fabbrica dei giochi- Strategie ludiche per bambini con BES. Erickson Edizioni.- Materiale didattico e dispense fornite dal docente durante le lezioni.